



INTESA SANPAOLO, UN ACCORDO INNOVATIVO

I promotori finanziari trovano “casa” e i giovani si fanno strada.

Stabilità contrattuale per i primi, nuove assunzioni per i secondi.

La FABI: “Trovata l’intesa su una flessibilità controllata e con nuova occupazione”

Innovazione è la parola d’ordine che contraddistingue l’accordo firmato tra sindacati e Intesa Sanpaolo. Il protocollo per la crescita sostenibile garantisce, per la prima volta, rappresentanza, stabilità contrattuale e welfare ai promotori finanziari. Un’apertura al futuro che viene integrata dalle nuove assunzioni.

In particolare, previste uscite volontarie per i lavoratori che maturano i requisiti pensionistici entro il 31 dicembre 2018. Al raggiungimento delle prime 750 richieste l’azienda procederà a 100 assunzioni, a cui se ne aggiungeranno ulteriori cinquanta nel caso le domande d’uscita arrivino a quota mille.

Soddisfatto Tiberio Carello, coordinatore vicario FABI Intesa Sanpaolo: “Si tratta di un accordo fortemente innovativo che per la prima volta garantisce rappresentanza, stabilità contrattuale e welfare ai promotori finanziari. Con questo accordo, siamo inoltre riusciti a ottenere 150 nuove assunzioni e a confermare l’impianto della volontarietà dei pensionamenti, introducendo nuove forme di flessibilità in uscita che vengono incontro alle esigenze personali di vita dei lavoratori. Abbiamo quindi coniugato una flessibilità controllata e non selvaggia con la nuova occupazione”.

Inoltre, altre assunzioni saranno previste a compensazione dei part time verticali.

Milano, 06 febbraio 2017